



**IPOTESI DI ATTO UNILATERALE IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEL
FONDO REGIONALE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA REGIONE PIEMONTE a.s. 2013/2014**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 40 bis, comma 5, del D.Lgs del 30 marzo 2011, n. 165,
come modificato dall'art. 55 del D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009
circolare MEF n. 25 del 19/07/2012)

PREMESSA

L'art. 40 bis del D.Lgs 165/2001 prevede che, a corredo di ogni contratto integrativo o atto unilaterale, emesso ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. 165/2001, le Pubbliche Amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa. La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012.

L'obiettivo dell'atto unilaterale regionale in esame, adottato ai sensi dell' art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. 165/2001, è la destinazione delle risorse disponibili per la retribuzione di posizione (parte fissa e variabile) e di risultato ai Dirigenti scolastici del Piemonte in servizio nell'a.s. 2013/14.

Il suddetto atto viene emesso in attuazione degli obblighi contrattuali richiamati dal C.C.N.L. dell' Area V del 15/07/2010, con particolare riguardo agli artt. 6, 25, 26 e 27. La ripartizione e l'utilizzo delle risorse del Fondo regionale si riferiscono all'a.s. 2013/14, e tengono conto della rideterminazione delle risorse del Fondo unico nazionale comunicata con nota del M.I.U.R. prot. AOODGPER n. 22374 del 28/07/2015.

In tale periodo risultavano funzionanti nella regione 589 istituzioni scolastiche. I Dirigenti scolastici in servizio nell'a.s 2013/14 erano 531, di cui 525 in effettivo servizio, 4 in particolari posizioni di stato, di cui all' art. 13 del C.C.N.L. dell'area V sottoscritto l'11/4/2006 ancora in vigore, e 2 in servizio all'estero.

In Piemonte le Istituzioni scolastiche sono classificate in 4 fasce di complessità, sulla base di un complesso ordine di criteri concordato tra Amministrazione e OO.SS. La fascia con minore complessità è la prima. Con decreto prot. n. 6611/U del 04.08.2014, sono state determinate le fasce di complessità delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2013/2014 (4 ist.scol. in 1^ fascia; 91 ist.scol. in 2^ fascia; 224 ist.scol. in 3^ fascia; 270 ist.scol. in 4^ fascia).





Tenendo conto di quanto stabilito dalle norme contrattuali il fondo regionale derivante dai finanziamenti MIUR (euro 8.080.517,02) e dai compensi per incarichi aggiuntivi (€ 4.476,87) per un totale di euro 8.084.993,89 sono state destinate per euro 6.872.244,81 (corrispondente all'85% del totale) alla retribuzione di posizione (parte fissa e parte variabile) e per euro 1.212.749,08 (corrispondente al 15%) per la retribuzione di risultato e per le reggenze annuali e temporanee dell'a.s. 2013/2014.

Le economie di € 28.125,48, relative all'a.s. 2012/2013 (determinati dalla differenza tra l'importo contrattato per la retribuzione accessoria per il suddetto anno scolastico (8.685.405,51) e l'importo che verrà liquidato di fatto a seguito di variazioni di stato dei dirigenti scolastici intervenute nel corso dell'anno scolastico (8.657.280,03), sono state destinate al finanziamento della retribuzione di risultato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del C.C.N.L. del 15 luglio 2010.

La retribuzione di posizione, in base a quanto previsto dal C.C.N.L., consta di una parte fissa, definita dall'ultimo C.C.N.L. dell'Area V del 15/07/2010, biennio economico 2008-2009, in € 3.556,68 annui lordi, comprensivi del rateo di tredicesima mensilità, e di una quota variabile definita in relazione alle fasce di complessità assegnate alle singole istituzioni scolastiche, in base ai criteri indicati dal C.C.N.L. del 15/07/2010

La retribuzione di risultato, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 20, comma 10, del C.C.N.L. del 11/04/2006 ("Verifica dei risultati e valutazione del Dirigente"), continua a essere definita in relazione alle fasce di complessità descritte sopra.

In particolare, i valori della retribuzione di posizione parte variabile e della retribuzione di risultato per ciascuna fascia di complessità sono stati determinati tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistenti tra le fasce (1 - 1,48 - 2.02 - 2,82) e dei "valori delle quote" spettanti, derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione. Sono stati mantenuti i rapporti di divaricazione applicati nell'ultimo C.I.R. certificato relativo all'a.s. 2011/2012.

In relazione all'istituto della reggenza, il C.I.N. del 22/02/2007 prevede la corresponsione di un'integrazione della retribuzione di risultato per un importo pari all'80% della parte variabile della retribuzione di posizione, prevista per la fascia in cui è collocata la scuola affidata in reggenza. Nel corso dell'a.s. 2013/14 sono stati conferiti n. 51 incarichi di reggenza.

Per i Dirigenti che si trovano in particolari posizioni di stato sono state applicate le norme contrattuali specifiche, di cui all' art. 13 del C.C.N.L. dell'11/4/2006, comma 4, sia in ordine alla retribuzione di posizione che a quella di risultato.





Va segnalato, infine, che nella determinazione delle quote da assegnare a ogni Dirigente scolastico si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, come richiamato dalla circolare MEF/RGS n. 12/2011, e pertanto è stato assegnato ai singoli Dirigenti un trattamento economico non superiore a quello percepito nel 2010, a esclusione della retribuzione di risultato e di altri emolumenti non aventi carattere fisso o continuativo.

1. Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto dell'atto unilaterale

Data di sottoscrizione	4 novembre 2016
Periodo temporale di vigenza	01/09/2013 – 31/08/2014
Firmatario provvedimento unilaterale	Direttore Generale USR per il Piemonte – dott. Fabrizio Manca
Soggetti destinatari	Dirigenti Area V della dirigenza scolastica della regione Piemonte
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Determinazione e utilizzazione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici Area V del Piemonte per l'a.s. 2013 – 2014

2. Illustrazione dell'articolato dell'atto unilaterale

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Il presente atto unilaterale è stipulato in relazione a quanto previsto dagli artt. 25, 26, 27 del CCNL Area V del 15 luglio 2010 e sulla base delle risorse assegnate all'USR per il Piemonte dal MIUR con dal Decreto Direttoriale n. 285 del 05.05.2015 (Tabella 1), registrato dal MEF-Ufficio Centrale del Bilancio del MIUR con visto n. 860 dell'08.06.2015 e recepito con nota MIUR prot. AOODGPER n. 22374 del 28 luglio 2015 di riparto tra gli UU.SS.RR. delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per l'a.s. 2013 – 2014 per i Dirigenti scolastici Area V. In tal modo viene premiato il maggiore impegno richiesto ai dirigenti in relazione alla fascia di complessità dell'istituzione scolastica di competenza.

L'atto unilaterale in oggetto è compatibile con i vincoli derivanti dalle norme di legge e da quelle contrattuali e utilizza le risorse previste dal Decreto Direttoriale n. 284 del





05/05/2015 (Tabella 1), integrate con quelle derivanti dagli incarichi aggiuntivi dei dirigenti scolastici del Piemonte e dalle risorse non spese – economie – dell'a.s. 2012/2013.

Infine, si evidenzia che il presente atto unilaterale ha tenuto conto del disposto di quanto previsto dall'art. 9 co.1 del decreto legge n. 78/2010 recante misure di contenimento del trattamento economico complessivo dei dipendenti, inclusi quelli di qualifica dirigenziale, limitandolo all'importo percepito nel 2010, con esclusione della retribuzione di risultato e di altri emolumenti non aventi carattere fisso e continuativo. Nello specifico si è tenuto conto anche di quanto precisato nella circolare del MEF 15 aprile 2011, n. 12, la quale chiarisce che la disposizione dell'art. 9 sopra citata non si applica alle componenti accessorie della retribuzione, quali la retribuzione di risultato, e che sebbene la norma in esame si applichi anche alla retribuzione di posizione fissa e variabile, con riguardo a quest'ultima è consentivo che il singolo dirigente percepisca una retribuzione complessiva superiore a quella del 2010 nel caso in cui sia preposto a Uffici cui sia collegata una diversa retribuzione di posizione.

L'atto unilaterale in parola è costituito da 5 articoli.

Il primo articolo identifica e quantifica le somme che vanno a costituire il fondo regionale (euro 8.084.993,89).

Il secondo articolo determina:

- la cifra disponibile per la retribuzione di posizione (parte fissa e parte variabile) pari all'85% delle risorse complessive del fondo (euro 6.872.244,81);
- la quota del fondo da destinare alla retribuzione di posizione parte fissa (pari ad euro 1.888.591,77) determinata dal prodotto tra l'importo della retribuzione di posizione parte fissa pro-capite (€ 3.556,67) e il numero dei dirigenti scolastici in servizio inclusi quelli in particolari posizioni di stato e all'estero (531);
- l'ammontare effettivo da destinare alla retribuzione di posizione parte variabile (euro 4.983.653,04)
- i valori della retribuzione di posizione parte variabile definiti, tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistenti tra le quattro fasce di complessità in cui sono classificate le istituzioni scolastiche del Piemonte (1 – 1,48 – 2,02 – 2,82) e dei "valori delle quote" spettanti, derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione.
- A fronte di risorse disponibili ridotte rispetto a quelle dell'anno scolastico precedente, e della collocazione delle istituzioni scolastiche all'interno delle fasce di complessità, che vede un numero crescente di scuole posizionate nella fascia più alta, si assiste alla riduzione del valore della retribuzione di



posizione parte variabile, per ciascuna fascia di complessità, rispetto a quello contrattato per l'a.s. 2011/2012.

Gli importi definiti per la retribuzione di posizione parte variabile sono riportati nella seguente tabella

Fasce	Numero dirigenti in servizio compresi DS in PPS e DS estero	Retribuzione di posizione parte variabile dal 01/09/ 2013 Valore annuo individuale euro	Totale spesa Lordo dipendente euro
1^ Fascia	0	3.964,91	0
2^ Fascia	66	5.868,07	387.292,62
3^ Fascia	183	8.009,12	1.465.668,96
4^ Fascia	280	11.181,04	3.130.691,20
TOTALE	529		4.983.652,78

Per i dirigenti in particolari posizioni di stato, di cui all'art. 13 del CCNL 11/04/2006, la retribuzione di posizione è percepita secondo la fascia di complessità dell'istituzione scolastica affidata con incarico nominale.

Per i dirigenti all'estero, di cui all'art. 48 comma 4 del CCNL 11/04/2006, la retribuzione di posizione viene corrisposta in misura pari alla parte fissa, consistente in € 273,59 per 13 mensilità.

Ai dirigenti la cui sede di servizio, è stata collocata, in pendenza di incarico, in fascia inferiore, viene mantenuta ai sensi dell'art. 4 comma 9 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 22.02.2007 la retribuzione di posizione corrispondente alla fascia in godimento;

Ai dirigenti scolastici coinvolti in processi di ristrutturazione della rete scolastica a cui è assegnata una sede di fascia inferiore alla precedente è assicurata ai sensi dell'art. 4 comma 8 del CCNI di cui sopra la retribuzione di posizione corrispondente alla fascia in godimento.

Il terzo articolo identifica, in applicazione dell'art. 2, comma 2, del C.C.I.N. sottoscritto il 22 febbraio 2007, i valori della retribuzione per le reggenze nella misura dell'80% della parte variabile della retribuzione di posizione dell'istituto assegnato in reggenza.

La misura dei compensi per gli incarichi di reggenza conferiti nell'a.s. 2013/2014, erogato in corrispondenza alla durata dell'incarico e alla fascia di complessità degli istituti scolastici interessati viene riportata nel prospetto che segue:



Fasce	N. reggenze	Valore annuo euro	Totale lordo dipendente euro
1^ Fascia	2	3.171,93	6.343,86
2^ Fascia	18	4.694,46	84.500,28
3^ Fascia	29	6.407,30	185.811,70
4^ Fascia	16	8.944,83	143.117,28
TOTALE	65		419.773,12

Complessivamente per gli incarichi di reggenza è prevista la somma di euro **419.773,12** importo da detrarre alla quota parte del fondo regionale destinato alla retribuzione di risultato e reggenze.

Nell'**articolo quarto** vengono determinate le risorse disponibili per la retribuzione di risultato; sommando al 15% del fondo regionale (1.212.749,08) il residuo della retribuzione di posizione (0,26) e l'economia relativa all'a.s. 2012/2013 (28.125,48) e detraendo l'importo determinato per gli incarichi di reggenza (euro 419.773,12). Il budget effettivamente disponibile per l'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti in servizio nella regione Piemonte ammonta, pertanto, ad € 821.101,70. Considerate le risorse disponibili, l'importo della retribuzione di risultato riferita all'anno scolastico 2013/2014, viene determinato tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistente tra le quattro fasce di complessità (1 - 1,48- 2,02 - 2,82) e dei "valori delle quote", derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione. Per i dirigenti scolastici all'estero viene determinata la media del rapporto di divaricazione tra le fasce di complessità.

I valori della retribuzione di risultato così determinati sono riportati nel prospetto che segue:

Fasce	Numero dirigenti in servizio compresi DS in PPS e DS estero	Retribuzione di risultato Valore annuo individuale euro	Totale spesa Lordo dipendente euro
1^ Fascia	0	651,36	0
2^ Fascia	66	964,01	63.624,66
3^ Fascia	183	1.315,74	240.780,42
4^ Fascia	280	1.836,83	514.312,40
Parte Fissa (estero)	2	1.191,99	2.383,98
TOTALE	531		821.101,46

La retribuzione di risultato verrà erogata ai dirigenti scolastici in un'unica soluzione.



Infine, **l'articolo quinto** contiene alcune clausole di salvaguardia in ordine alle modalità di utilizzo del fondo regionale e la precisazione che il presente contratto sostituisce l'ipotesi di atto unilaterale n. 7379 sottoscritta in data 04.07.2016 adottata ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter del D.Leg.vo 165/2001 per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici della regione Piemonte a.s. 2013/2014 registrata dall'Ufficio Centrale Bilancio in data 20 luglio 2016 n. 824.

In conclusione, il presente atto unilaterale si propone di conseguire adeguati livelli di efficienza e produttività del servizio pubblico scolastico, attraverso una differenziata forma di retribuzione accessoria dei dirigenti scolastici del Piemonte in relazione alla complessità dell'istituzione scolastica di riferimento.

Allegati. Tabelle di calcolo

IL DIRIGENTE
Giuseppe Bordonaro